

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DELLA DURATA DI 12 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO (SETTORE CONCORSUALE 10/C1 – TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI - SSD L-ART/05 – DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO.

bandito con Decreto del Rettore Rep. n. 130/2017 del 10.03.2017, pubblicato all'Albo di Ateneo il 10.03.2017

PROGETTO DI RICERCA

***“Dal teatro dei Funambules a quello di Nohant,
una drammaturgia nel segno della Commedia dell'Arte”***

Il progetto di ricerca intende indagare, nell'ambito del Romanticismo francese, delle esperienze drammaturgiche che, nel segno della Commedia dell'Arte, mediata dalla tradizione della Foire, attraversano il repertorio dei Funambules e, in seguito, quello di Nohant.

Partendo da un'indagine su particolari aspetti di ibridazione drammaturgica che riguardano le attività artistiche boulevardières sviluppatesi fra il 1816 e il 1862, si intende procedere all'identificazione e all'analisi dei tanti generi e connotazioni che ispireranno, tra l'altro, le teorie novecentesche relative al gesto attoriale e al coinvolgimento del pubblico.

Relativamente ai Funambules si intende analizzare in modo particolare una drammaturgia estranea al logocentrismo, ai codici declamatori e alle bienséances proprie del teatro classico, permeata dal silenzio della pantomima, che è incline all'esaltazione della componente recitativa, dell'armonia tra segno visivo e coinvolgimento intimo.

Come molti altri intellettuali, quali Théodore de Banville, Théophile Gautier, Charles Nodier, i Sand sono affascinati dagli spettacoli dei Funambules. L'interesse di George Sand per queste messe in scena è certamente il frutto di un engagement politico e di un'apologia dell'arte popolare, ma anche della sensibilità per una drammaturgia che, in opposizione all'offerta teatrale del Secondo Impero, promuove il coinvolgimento degli spettatori e la creatività del gesto attoriale, intrecciando la Commedia dell'Arte con le eredità della Foire e dell'ancien Théâtre Italien.

È appunto nell'eloquenza dei gesti e dei monologhi muti di Debureau che i Sand intravedono l'incarnazione più alta del teatro affidato al gesto, lo stesso che andavano reinterpretando a Nohant, scena che, declinata sul duplice versante della commedia improvvisata e del teatro di figura, ispirerà sia l'immaginario moderno letterario, teatrale e visivo della Commedia dell'Arte, sia le teorie riformatrici d'inizio Novecento.

Data la ricchezza drammaturgica e il carattere diversificato delle messe in scena dei Funambules (basti pensare ai mimodrammi di Debureau) e di Nohant, l'analisi richiederà un approccio interdisciplinare che non si limiti all'applicazione dei canoni drammaturgici, ma che possa mettere in luce la ricchezza del valore artistico di questi spettacoli tramite uno sguardo storico, letterario ed iconografico.